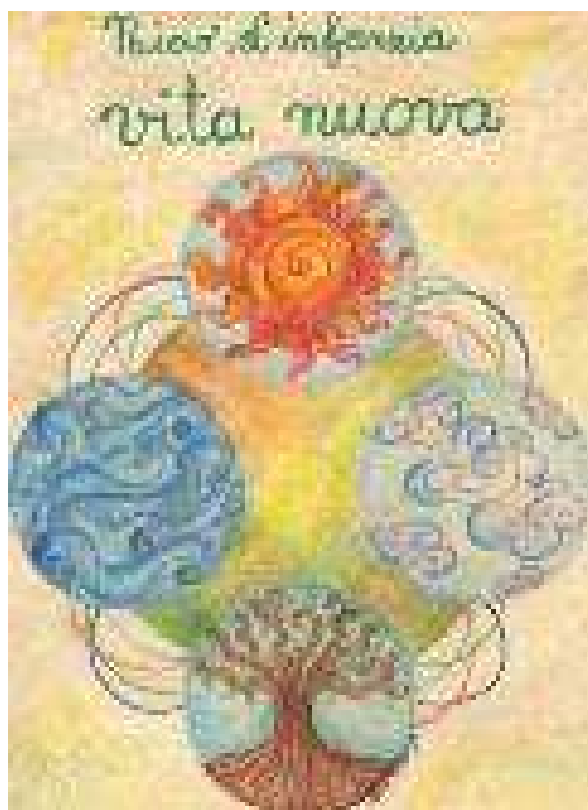




Comune di Sant'Agata Bolognese

CADIAI
COOPERATIVA SOCIALE



via Sandro Pertini, 1
numero di telefono 051-6828376
indirizzo mail: nido.vitanuova@comune.santagatabolognese.bo.it

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA SEZIONE TERRA

ANNO EDUCATIVO 2018/2019

Educatrici: Ylenia, Veronica, Helen, Martina

Collaboratrici: Loretta, Annamaria

Coordinatore pedagogico: Domenico Neto

Coordinatrice gestionale: Chiara Ferrari, cooperativa CadiAi



Indice

1. Composizione gruppo di bambini.....	pag. 3
2. Organizzazione e verifica inserimento/ambientamento.....	pag. 3
3. Momenti di cura e di vita quotidiana.....	pag. 4
4. Organizzazione momenti di transizione.....	pag. 5
5. Strutturazione ed organizzazione della sezione.....	pag. 5
6. Percorso laboratoriale.....	pag. 12
7. Progetto di continuità.....	pag. 12
8. Documentazione.....	pag. 12



1.COMPOSIZIONE GRUPPO DI BAMBINI

La sezione Terra è una sezione mista, composta da 19 bambini:

- 3 piccolissime, di cui una bimba inserita a Settembre, che compie gli anni in Febbraio, e due bimbe di 7 e 8 mesi, una part-time e due full-time;
- 7 medi, di cui 3 femmine e 4 maschi, al loro secondo anno di frequenza, con età comprese fra i 19 e i 24 mesi, due part-time e 5 full-time;
- 9 grandi, 3 femmine e 6 maschi, di età compresa fra i 24 e i 36 mesi, di cui 5 inseriti a Settembre di quest'anno e gli altri 4 frequentanti il loro secondo o terzo anno di nido, 3 part-time e 6 full-time;

Al termine della fase di osservazione sono emerse le seguenti caratteristiche: il gruppo è eterogeneo, composto da 9 femmine e 10 maschi, di età, temperamenti e bisogni anche molto differenti fra loro. La gran parte di loro, di età medio-grande, sta ancora sperimentando i limiti e gli scontri nella relazione sociale con i coetanei, e tende pertanto ad entrare frequentemente in conflitto per la condivisione di spazi e materiali.

Per questa ragione le educatrici hanno adottato diverse strategie educative volte a favorire la cooperazione e la condivisione nel gioco con gli altri, l'autoregolazione e l'accettazione di regole e limiti di convivenza. Il lavoro si svolge per quasi tutta la giornata in piccolo gruppo con proposte che spaziano dalle attività laboratoriali al gioco strutturato e semi-strutturato fino al gioco psicomotorio.

Per le bambine più piccole, che non hanno ancora compiuto l'anno, abbiamo allestito una zona morbida con materiali adeguati all'età e le routine giornaliere sono strutturate in modo differente dal resto del gruppo, per venire incontro ai loro specifici bisogni.

2. ORGANIZZAZIONE E VERIFICA INSERIMENTO/AMBIENTAMENTO

Gli inserimenti sono iniziati il 10 Settembre. In questa fase abbiamo inserito 6 bambini nuovi, che sono stati divisi in due gruppi di tre.

In uno erano presenti tre bimbi grandi, e nell'altro due grandi e una piccolissima. I gruppi hanno frequentato in due fasce orarie differenti al mattino e sono stati seguiti da due educatrici per volta, mentre una terza educatrice e la collaboratrice di sezione sono rimaste con il gruppo dei re-ambientamenti dell'anno precedente.

Il tempo di frequenza è aumentato gradualmente anche in modo diverso da bambino a bambino, sulla base delle risposte osservate nei primi distacchi. Il pasto è stato inserito per alcuni alla fine della seconda settimana e per altri durante la terza. Il primo pasto è stato svolto per tutti con la presenza del genitore. Il sonno è stato inserito per alcuni in terza e per altri in quarta settimana, con la presenza dell'educatrice di riferimento.

Durante gli inserimenti le educatrici hanno osservato quotidianamente i bambini, anche con il supporto cartaceo delle schede di osservazione. Si sono poi costantemente confrontate in appositi collettivi di sezione per monitorare e condividere l'andamento e valutare le tempistiche e le strategie da adottare. Gli inserimenti si sono svolti senza particolari problematiche con una buona risposta da parte di tutti i bambini. Alcuni hanno avuto bisogno di una maggior vicinanza dell'educatrice di riferimento e di un tempo più lungo per aprirsi alle altre figure educative e al pieno possesso degli spazi, ma nel complesso alla fine di Ottobre tutti gli inserimenti erano conclusi con successo.

La prima settimana di apertura del servizio è stata interamente dedicata al rientro dei bambini già frequentanti lo scorso anno, di cui i primi tre giorni con frequenza part-time solo al mattino. Poi sono iniziati gli inserimenti dei nuovi iscritti: la prima fascia oraria di inserimento è stata posizionata alle 9:30 per tutelare maggiormente il momento dell'accoglienza e della colazione con i bambini frequentanti dall'anno precedente.



Gli obiettivi generali dei primi mesi di frequenza al nido sono stati:

- instaurare una buona relazione tra adulti e bambini, basata sulla fiducia;
- osservare e conoscere i bisogni e le caratteristiche di ogni singolo bambino;
- creare un rapporto di alleanza educativa con le famiglie;
- favorire la conoscenza e creare armonia tra i bambini già frequentanti l'anno precedente e i nuovi iscritti.

3.MOMENTI DI CURA E DI VITA QUOTIDIANA

La giornata al nido è costruita e pensata in modo da strutturare una routine che si ripete simile ogni giorno. Per i bambini in età 0-3 è fondamentale il poter prevedere cosa accadrà, per interiorizzare un senso di stabilità e rassicurazione emotiva.

Le routine che caratterizzano la nostra quotidianità sono le seguenti:

✓ Accoglienza (anticipo e frequenza regolare), dalle ore 7:30 alle ore 9:00

Dalle ore 7:30 alle ore 8:30 vengono accolti i bambini dell'anticipo, sia quelli del nido che quelli della scuola dell'infanzia. Per questo momento si è scelto il grande open-space del salone, ideale per favorire l'integrazione delle diverse fasce di età. Alle ore 8:30 i bambini della scuola dell'infanzia rientrano nelle rispettive classi con le loro maestre e vengono accolti i bambini del nido con frequenza regolare. Per rendere questo momento più fluido e più sereno abbiamo pensato di separarci in gruppi, ma lavorando in intersezione con la sezione Aria. Un gruppo resta in salone, un gruppo va nella sezione Aria e un terzo gruppo nella sezione Terra. Così strutturata l'accoglienza ci permette di creare un clima più intimo e disteso, in grado di rendere più sereno il distacco e di favorire maggiormente la relazione con gli adulti e con i pari.

✓ Colazione, alle ore 9:00

Viene offerto uno spuntino a base di frutta (e/o eventualmente biscotti o crackers per i bambini che non gradiscono la frutta)

✓ Attività del mattino in piccolo gruppo, dalle ore 9:30 alle 11:00

Nel momento centrale della mattinata ci dividiamo in piccoli gruppi e proponiamo attività diversificate, per andare incontro ai bisogni e agli interessi dei diversi bambini (anche in relazione alle fasce di età). Le proposte spaziano da attività laboratoriali in atelier (esperienze manipolative e grafico-pittoriche, travasi, lavagna luminosa), ad attività di lettura e di gioco ai tavoli (con vassoi montessoriani), al gioco psicomotorio in aula morbida, al gioco simbolico (travestimenti, cucina, nursery), al gioco euristico ed esplorativo (con materiali destrutturati e materiali da riciclo), fino ai giochi d'acqua in bagno e a tutte le attività outdoor in giardino.

In questa fascia oraria spesso le proposte vengono organizzate in intersezione, coinvolgendo gruppi misti delle due sezioni Aria e Terra.

✓ Cambio dalle ore 11:00 alle ore 11.20

Per favorire una relazione intima e privilegiata tipica dei momenti di cura come quello del cambio ci rechiamo in bagno in piccolo gruppo. I bambini più piccoli vengono cambiati sul fasciatoio in una relazione individualizzata, durante la quale accompagniamo ogni gesto raccontando quello che stiamo facendo o che stiamo per fare.

I bambini più grandi vengono invitati a collaborare nella vestizione e svestizione e a provare a sedersi sul water, nonché a lavarsi ed asciugarsi da soli le mani stimolare l'acquisizione delle autonomie fondamentali.

✓ Pasto dalle ore 11:20 alle ore 12:00

Il momento del pasto è strutturato in modo da favorire la socializzazione tra i pari e con gli adulti, in un clima conviviale ed allegro.

Per garantire un clima sereno i bambini sono divisi a piccoli gruppi e i tavoli sono ben distanziati tra loro.

Ai bambini sotto l'anno proponiamo un pasto individualizzato nel tavolo mezzaluna provvisto di seggioloni.

Sui tavoli dei bambini più grandi utilizziamo piccole caraffe in vetro, in modo che possano versarsi l'acqua da soli; viene inoltre proposto un piatto di portata con un cucchiaino che consenta ai bambini di servirsi in maniera autonoma.



✓ **Gioco libero semi-strutturato e ricongiungimento dei part-time dalle ore 12:00 alle 13:00**

Dopo il pasto ogni giorno ci rechiamo o in salone o in aula morbida (con rotazione quotidiana) e proponiamo un momento di gioco semi-strutturato in grande gruppo, durante il quale offriamo materiali come costruzioni, travestimenti, libri, palline, macchinine etc

✓ **Sonno dalle ore 13:00 alle ore 15:00**

Il dormitorio accoglie sia i bambini della sezione Terra che i bambini della sezione Aria. Il bambino per distaccarsi dal mondo reale e passare a quello onirico ha bisogno di un'atmosfera serena e familiare. Per questo proponiamo con lo stereo l'ascolto di musiche rilassanti e/o ninna-nanne. Sono poi molto importanti gli oggetti transizionali, come ciuccio, biberon, i peluche e le immancabili coccole e carezze da parte delle educatrici.

✓ **Risveglio e cambio dalle ore 15:00 alle ore 15:20**

Il risveglio avviene in maniera scaglionata, per rispettare i tempi di ciascuno. I primi che si svegliano vanno in bagno per il momento del cambio e a seguire si recano a tavola ognuno nella propria sezione. Se dormono lasciamo riposare i bambini anche fino alle 15:40.

✓ **Merenda dalle ore 15:20 alle ore 16:00 circa**

Subito dopo il cambio viene proposta una merenda che varia ogni giorno, spaziando dallo yogurt, alla frutta fino a latte e biscotti o corn-flakes e torta.

✓ **Gioco libero semi-strutturato e ricongiungimento dalle ore 16:00 circa alle ore 16:30**

Dopo la merenda riproponiamo nuovamente il gioco libero semi-strutturato utilizzando a rotazione aula morbida, sezione o salone.

Il momento del ricongiungimento, caratterizzato dalla gioia nel ritrovare il genitore, può generare difficoltà nel lasciare il gioco che si sta facendo o l'ambiente nel quale si è trascorsa la giornata. Il nostro compito è quello di favorire questo passaggio restituendo al genitore momenti di quotidianità e ricordando al bambino che l'indomani ritroverà le cose e le persone che lascia.

✓ **Posticipo dalle ore 16:30 alle ore 18:00**

Il posticipo vede una rotazione di tutte le educatrici di sezione Aria e sezione Terra. Questo per consentire a tutte le famiglie di incontrare le loro educatrici di sezione almeno un paio di volte alla settimana. In questa fascia oraria, come durante l'anticipo, vengono accolti anche i bambini della scuola dell'infanzia e generalmente viene utilizzato lo spazio dell'aula morbida, che per piccoli gruppi favorisce l'integrazione delle diverse fasce d'età.

4.ORGANIZZAZIONE MOMENTI DI TRANSIZIONE

A questa età è molto difficile per i bambini abbandonare un'attività e passare ad un'altra. Per favorire un passaggio più sereno e graduale le educatrici anticipano sempre a parole cosa sta per succedere (esempio: "giochiamo ancora per un po' e poi mettiamo via per andare in bagno"). E' anche importante quando possibile rassicurarli sul fatto che potranno ritrovare quello che stanno lasciando al loro ritorno. In alcuni momenti (come prima del pasto e prima del sonno) vengono proposte attività di passaggio che favoriscano raccoglimento e concentrazione fra cui, ad esempio, la lettura ed il canto.

5.STRUTTURAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE

L'organizzazione e la differenziazione degli spazi, la scelta degli arredi e dei materiali al nido sono parte integrante della programmazione educativa. Le educatrici si formano e pensano a soluzioni e proposte atte a stimolare lo sviluppo e l'autonomia, attraverso il gioco e la sperimentazione.

Come negli anni precedenti la sezione è stata pensata per essere modificata nel tempo in funzione della conquista di abilità e competenze proprie del processo di crescita. Queste modifiche vengono apportate grazie alle attente osservazioni fatte dalle educatrici. Trattandosi di una sezione molto eterogenea abbiamo strutturato diversi angoli dedicati alle differenti fasce di età, per poter lavorare il più possibile dividendoci in piccolo gruppo.

Vediamoli uno a uno nello specifico:



- **angolo del pranzo:** è arredato e attrezzato per rispondere alle esigenze dei bambini, svilupparne le autonomie a seconda della fascia d'età.

Nella nostra sezione sono state allestite due zone pasto: in una sono presenti due tavoli rettangolari, il primo utilizzato per i bambini più grandi ed il secondo per i medi; nell'altra zona pasto sono presenti un tavolo quadrato per i bambini piccoli ed un tavolo/mezzaluna con seggioloni per i piccolissimi.

Ogni educatrice ha a disposizione un piano d'appoggio con tutto il necessario per evitare di alzarsi e spostarsi, favorendo ulteriormente la tranquillità di questo momento. I tavoli sono provvisti di tovaglia per valorizzare il senso estetico e una dimensione più familiare.

I **tavoli** presenti in sezione vengono poi utilizzati in altri momenti della giornata per proporre diverse attività, come:



Proposte montessoriane: per le attività con i colori, i legnetti, i chiodini, le costruzioni, la farina, la pasta ed i legumi, l'infilo, gli incastri, il ritaglio etc. Questi materiali sono presentati all'interno di vassoi in legno o in cartone, spesso costruiti dalle educatrici stesse. I numerosi oggetti proposti danno al bambino la possibilità di scegliere in autonomia il materiale e di gestirlo utilizzando le proprie abilità e la propria fantasia, sempre nel rispetto di sé e dell'altro.

Attraverso queste attività il bambino impara a riconoscere ed avere fiducia nelle sue capacità; conosce sé stesso e le sue abilità e grazie soprattutto a proposte quali il ritaglio, l'infilo e l'incastro, potenzia la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.

Angolo per il gioco destrutturato: si crea in sezione una zona delimitata da armadietti o scaffali in cui sono riposti materiali di recupero e/o naturali. Vengono dati sui tavoli pochi materiali alla volta per tipologia e posti all'interno di piccoli contenitori o vassoi.



Attraverso il gioco “libero” con materiali destrutturati il bimbo scopre i diversi oggetti e le loro molteplici “capacità/possibilità”, sviluppando la propria fantasia e creatività. Si cerca di favorire svariate possibilità di



gioco con lo stesso oggetto che, non essendo strutturato, non si limita ad avere un risultato certo e stereotipato, ma bensì una molteplicità di soluzioni e riutilizzi. In questi momenti la figura dell'educatrice è soprattutto osservativa, funge da supporto emotivo senza invadere l'attività spontanea del bambino. Un esempio di attività di questo tipo molto utilizzata quest'anno consiste nel preparare per i bambini un tavolo capovolto con sopra due contenitori. All'interno dei due contenitori si offrono materiali destrutturati come barattoli di latta e pezzi di corteccia (oppure gomitoli di lana e bastoncini di legno).

- angolo dei travestimenti, attrezzato con camicie, vestiti, cappelli, cuffie, occhiali, sciarpe, scarpe. In questo spazio i bambini hanno la possibilità di allenare la loro immaginazione imitando e facendo proprie le azioni quotidiane degli adulti.

Travestendosi possono rielaborare i propri vissuti, familiari e non, inventano e raccontano storie, si trasformano nei personaggi amati o odiati, esprimendo nel gioco emozioni e desideri.



- angolo della cucina: le educatrici hanno utilizzato alcune cassapanche, un mobile divisorio, un tavolino con alcune sedie e due mobiletti a scaffali per poter allestire una cucina.

I fornelli sono stati ricreati dalle educatrici con cartoncino nero e cd-rom di recupero, e corredati di pentolini in latta.



Sono stati aggiunti ganci per attaccare grembiuli, manopole, strofinacci e presine. Un tavolino viene apparecchiato con piatto, posate e bicchiere ed è arricchito con due sedioline, su una delle quali è seduta una bambola di pezza.

Negli scaffali e sui piani ad altezza bambino vengono riposti posate, cesti con cibi finti, stoviglie, bottiglie di



plastica, scopette ed un vero telefono (con cavo tagliato). Questo ambiente consente ai piccoli di sperimentare un gioco simbolico di rappresentazione, in cui ricreano scene che vedono quotidianamente, stabiliscono legami affettivi con gli adulti o con i pari attraverso il gioco, esternano emozioni, vissuti e desideri con le loro rappresentazioni. I bimbi preparano da mangiare e si offrono reciprocamente le cibarie, apparecchiano, telefonano, puliscono, si siedono al tavolino a parlare fra loro, danno da mangiare alle bambole, da soli o coinvolgendo le educatrici nelle loro scene.

- angolo morbido: Quest'anno la sezione Terra ha visto la frequenza di una sola piccolissima a Settembre e di due piccolissime a Gennaio. Pertanto abbiamo ripensato l'angolo morbido, trasformandolo in spazio polifunzionale, adatto sia per il gioco dei lattanti sia per i momenti di canto e lettura di tutto il gruppo.

Come l'anno scorso si tratta di un angolo contenuto, preparato per dare un senso di accoglienza e protezione. Qui è possibile fare diversi tipi di esperienze, fondamentali per i bambini fino ad un anno di età: toccare e muovere oggetti da seduti o da sdraiati, esplorare diversi contenitori con differenti materiali, cercare di infilare o impilare.



In questa zona viene poi spesso proposta un'attività di esplorazione con il "cestino dei tesori", una tecnica ludica ispirata ad un'idea della psicopedagogista Elinor Goldshmiied. Si tratta di offrire ai bambini piccoli (che già sanno stare seduti) un cesto contenente materiali naturali non strutturati. Nell'idea originale, dal cesto sono banditi materiali sintetici (come la plastica) ed inseriti solo oggetti naturali come conchiglie, pigne, piume, oggetti di legno o con setole naturali, sassi, legnetti etc. Noi abbiamo scelto di inserire anche pochi



oggetti in plastica e gomma, per dare ai piccoli una vasta gamma di materiali di tipologie differenti. Nel nostro cesto si possono trovare oggetti in legno, spazzole, sonagli, utensili da cucina, grandi conchiglie, nastri e oggetti in tessuto, pettini, pennello da barba, oggetti in metallo come tappi, cucchiari e chiavi. Sono appunto differenti tipologie di materiali da poter afferrare, toccare, annusare, passare da una mano all'altra, portare alla bocca etc. L'esplorazione libera del cestino dei materiali consente di sviluppare e stimolare la motricità fine, la prensione, i sensi del tatto, del gusto, dell'olfatto, della vista e dell'udito.

Essendo anche angolo lettura lo spazio è stato delimitato da una grande struttura in legno a forma di teatrino che noi chiamiamo "Il castello delle fiabe".



Qui ci riuniamo per fare canti e letture animate di libri pensati specificamente per le età degli ascoltatori. La lettura non è solo un potente mezzo per stabilire una relazione affettiva con l'adulto che la propone: attraverso la lettura e la drammatizzazione dei libri (aiutandosi con l'interpretazione, la mimica del corpo e del viso, diverse modulazioni del tono della voce) i bambini vedono rappresentate le loro paure, le loro emozioni, i loro desideri e i loro dubbi, e le vedono restituite con un senso ed una risoluzione positiva. Si tratta di un momento fondamentale quindi della nostra giornata al nido, curato con grande attenzione. Sempre in questo spazio ai bimbi più grandi vengono offerti su loro richiesta anche libri cartonati da poter sfogliare in autonomia, o da utilizzare per imitare la lettura delle educatrici.

- angolo nursery: è un angolo della sezione allestito con: bambole, coperte, passeggino, pannolini, vestitini, barattoli, pettini e altri oggetti, pensato per il gioco simbolico. In questo spazio, i bambini possono, a piccolo gruppo, prendersi cura delle bambole, lavandole, vestendole o pettinandole, utilizzando tutti i materiali proposti dalle educatrici e permettendo loro di soddisfare il bisogno di identificarsi con gli adulti.





- **il bagno:** Questa stanza, essendo a misura di bambino, favorisce lo sviluppo delle autonomie individuali. Sono presenti sei piccoli water, due fasciatoi e dei lavandini ad altezza bambino. Questo spazio viene utilizzato anche per esperienze di giochi con l'acqua, come il lavaggio delle bambole e i travasi.

Tutti gli angoli di gioco/attività in alcune occasioni e in piccolo gruppo, vengono utilizzati anche dalla sezione Aria, con un proficuo scambio di spazi sempre molto gradito ai bambini, che possono così sperimentare luoghi e materiali sempre diversi.

Vengono inoltre proposti spesso anche momenti di intersezione a gruppi misti (provenienti dalle due sezioni).

Gli spazi comuni

- **La stanza del sonno:** è uno spazio unico, condiviso tra le due sezioni. Sono presenti le culle (per i piccolissimi), i cassettoni (per i medi) e le brandine (per i più grandi). La stanza del sonno è allestita in modo da essere un ambiente sicuro, conosciuto e pertanto rassicurante.

- **L'Aula morbida:** spazio allestito con tappeti e percorsi costituiti da macrostrutture morbide, utilizzate per arrampicarsi, rotolarsi, scendere, salire liberamente; si mettono anche a disposizione grandi cubi e rettangoli morbidi per fare/disfare torri e costruire "castelli" o altri ambienti fantastici.

L'aula morbida è pensata per stimolare lo sviluppo psicomotorio, la coordinazione e la fantasia del singolo



bambino in un'atmosfera di gioco/relax. Sulla parete è affisso un lungo specchio, dove i bambini possono osservarsi per trovarvi riflessa la propria capacità di movimento.

- **L'Atelier:** uno spazio attrezzato appositamente per i momenti di esperienza grafico /pittorica e manipolativa, utilizzato sia con i bambini sia per i laboratori con i genitori.

Annusare, toccare, colorare, colorarsi, lasciare una propria traccia sono attività che permettono la libera





espressione di sé e delle proprie emozioni, sia positive che negative. Vengono coinvolti tutti i sensi e stimolate le competenze di motricità fine.

- Il Salone: un grande open space molto luminoso, utilizzato a rotazione da tutte le sezioni nido e dalle sezioni infanzia nelle ore centrali della mattinata.

Grazie allo spazio a disposizione il salone è sfruttato anche per i momenti che prevedono un'intersezione fra i bimbi del nido e i bimbi dell'infanzia. L'istituzione nella nostra struttura del polo educativo 0-6, che vede la convivenza di due sezioni nido e di due sezioni di infanzia all'interno degli stessi spazi, favorisce la socializzazione in questi momenti, in particolare durante l'accoglienza ed il ricongiungimento.



Trattandosi di un ambiente di per sé un po' dispersivo le educatrici hanno pensato di suddividerlo in diversi centri di interesse, delimitati e caratterizzati con strutture diverse, mobili, tappeti e scaffali. Sono presenti un grande ponte in legno corredato con scivolo e scalette, per il gioco motorio; una casetta che ha sia funzione di tana sia utilizzata per il gioco simbolico con le bambole; una piramide in legno tutta ricoperta di specchi all'interno, dove entrare per nascondersi o per specchiarsi e godere dei giochi di luce che vi si creano; una struttura cubica in legno con porta e finestre chiamata "angolo del cucù", dove i piccoli possono riunirsi insieme o anche isolarsi a seconda del gioco del momento; una zona-cucina con cibi finti, pentolini, fornello, lavabo e tavolino; due diversi angoli morbidi con tappeti per i bimbi più piccoli; infine una zona travestimenti con scarpe, borse, foulard, vestiti di diverso tipo.

Il giardino e lo spazio esterno



Anche grazie a diverse formazioni che ci sono state proposte negli ultimi anni abbiamo compreso l'importanza di un utilizzo più continuativo e mirato dello spazio esterno, in ogni stagione, anche in quella invernale. Il contatto con la natura, con la terra, con il fango, con i materiali che si possono trovare all'esterno (sassi, legnetti, foglie, erba) offrono infiniti stimoli di apprendimento e di crescita in ogni momento. Anche il freddo dell'inverno ed il caldo dell'estate con tutte le loro sfaccettature, sono esperienze sensoriali fondamentali. A tal scopo abbiamo già provveduto a far rifornire i bambini con gli stivaletti di gomma. Intendiamo quest'anno provvedere anche all'acquisto di tute impermeabili, per consentire un'esperienza di gioco libera



e spontanea anche con acqua e fango. Grazie all'aiuto dei genitori negli anni scorsi abbiamo potuto arricchire i nostri spazi esterni con angoli che consentano di manipolare, annusare, raccogliere, sperimentare dislivelli, travasare fango, acqua, sabbia e terra.



Alcuni degli spazi che abbiamo implementato sono:

- cucina di fango (costruita in pallet di recupero e pensata per poterla utilizzare con il fango e con tutti i materiali naturali presenti in giardino)
- percorsi di movimento per sperimentare i dislivelli, costruiti con grandi ruote di gomma e con tronchi d'albero.
- vasche per i travasi, da utilizzare con terra, sabbia fieno e acqua
- scatole in legno con sassi di fiume, cortecce, foglie etc

6. PERCORSO LABORATORIALE

Stabilire una relazione di fiducia con i genitori è fondamentale per porre le basi di un'alleanza educativa fra gli educatori e le famiglie. Pertanto ogni anno si organizzano percorsi che prevedono la partecipazione di genitori e bambini ad attività laboratoriali in atelier e/o in giardino. A questi si aggiungono incontri di approfondimento relativi a tematiche educative svolti con la partecipazione del pedagogo.

Quest'anno in particolare abbiamo organizzato un laboratorio per la costruzione di libri tattili e scacciapensieri con materiali di riciclo (provenienti dall'emporio di ReMida); un incontro tematico svolto dal pedagogo sul tema dei conflitti al nido; stiamo inoltre pensando nella seconda parte dell'anno ad organizzare un laboratorio che vedrà coinvolti solo i genitori nella costruzione di arredi per le attività outdoor nei cavati e un altro laboratorio creativo per genitori e bambini in giardino.

7. PROGETTO DI CONTINUITA'

Come già detto, nella nostra struttura convivono sia le sezioni nido che le sezioni infanzia, in un vero e proprio polo didattico, che favorisce la continuità educativa nella fascia di età 0-6 anni. Per questa ragione proporremo attività di intersezione non solo negli ultimi due mesi, ma già a partire da metà Febbraio, per un lavoro più intenso e costante, che favorisca concretamente un passaggio mediato e graduale dal nido alla scuola dell'infanzia. Verranno svolte attività di presentazione e incontro che coinvolgono i bambini della scuola e i bambini dell'ultimo anno di nido, a piccolo gruppo.

I giochi e le proposte laboratoriali vengono pensati specificamente per favorire la conoscenza reciproca sia fra i pari sia con le figure educative, e per familiarizzare con i nuovi ambienti che accoglieranno i piccoli l'anno successivo.

8. DOCUMENTAZIONE

Documentare i nostri percorsi al nido significa per noi soprattutto lasciare una traccia che metta in evidenza non tanto il prodotto finale quanto il processo di esperienze in cui i bambini vengono coinvolti grazie alle nostre attività.

Questa documentazione viene raccolta non solo per mostrare alle famiglie cosa avviene al nido, ma anche per far riconoscere/ricordare ai bambini i momenti significativi vissuti durante le giornate di frequenza.

Le fotografie sono sicuramente il mezzo più potente per fermare e trasmettere queste esperienze. Vengono rese disponibili per la visione circa due volte al mese su una cornice digitale sia raccolte in un quaderno personale che viene consegnato ad ogni bambino a fine anno insieme ad alcuni elaborati (fogli dipinti, disegni etc).

Esiste anche una documentazione interna ad uso degli educatori, fondamentale per monitorare costantemente l'andamento di ogni singolo bambino, fatta di schede di osservazione appositamente predisposte. Attraverso queste osservazioni possiamo confrontarci nei collettivi di sezione e di plesso e ricalibrare periodicamente i nostri interventi e le nostre strategie.